

Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc.
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63
Redazione: Genet e Scolari - Gordola
Abbonamento annuo ordinario fr. 7.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione

BURRO O.... (SPECULAZIONE)

Da alcuni anni a questa parte il Piano di Magadino ha visto svilupparsi in modo assai rallegrante l'orticoltura, uno dei rami più razionalizzati e quindi redditizi della agricoltura ticinese.

Lo sviluppo è stato soprattutto sentito nella regione tra Gordola e Cugnasco, regione coltivata in prevalenza da Gordolesi, Cugnaschesi e Verzaschesi.

Ma le prospettive future non sono tutte rosee, e su un punto sono particolarmente preoccupanti.

In questi ultimi anni il Piano di Magadino, come diverse altre regioni del Ticino, è stato oggetto di varie compra-vendite. Ciò potrebbe anche non preoccupare. Preoccupa però la natura dei nuovi compratori.

Il via alla speculazione è praticamente stato dato dalla città di Locarno. Per ottenere, da una importante SA, del prezioso terreno alla periferia della città, il Comune si è impegnato a fare una specie di permuta con terreno situato sul Piano (Riazino).

In un periodo in cui i prezzi si aggiravano sui 2-3 franchi per mq, Locarno, di punto in bianco, acquista una parcella di circa 30 000 mq per 10 franchi al mq. La base per trattare qualsiasi acquisto diventa pertanto quella.

L'azione continua: Locarno acquista e cede a SA. Si arriva fino a 30-35 franchi al mq. In un secondo tempo le SA comperano direttamente a fior di milioni.

Poi pare che la situazione si calmi, che il mercato si normalizzi. Tuttavia le SA sono ancora in trattative per acquistare importanti appezzamenti di terreno. E, soprattutto, corre voce che, fino a un certo prezzo (che per non far loro «réclame» preferiamo tacere) acquistano qualsiasi terreno della regione senza nemmeno trattare. In ogni modo le due migliori fattorie (e ce ne sono poche) sono state vendute.

Ora, tutto questo, si presta ad alcune considerazioni.

I considerazione. In primo luogo (non è dimostrabile, ma l'opinione pubblica è di questo avviso) le varie società anonime non sono altro che delle diramazioni dello stesso complesso industriale (che produce tra altro materiale bellico). Del resto tutti sanno che le SA sono delle vere maschere. Ma questo può anche avere importanza relativa.

Quel che importa è lo scopo che sicuramente perseguono dette società. In primo luogo esse mirano ai grossi guadagni a lunga scadenza, più che all'impiego di capitali (perché nessuno, pur di impiegare capitali, li impiegherebbe male). Così, come certi terreni acquistati a suo tempo per 2-3 ct. il mq pote-

rono essere venduti per 60-70 franchi al mq, nessuno può impedire di pensare che quelli pagati 10-20-30 franchi potranno essere venduti per 50-100-200 e più franchi (specialmente se si riuscirà a creare una specie di monopolio). Naturalmente per seguire simile politica non si deve essere a corto di capitali, bisogna avere immense riserve, e queste società sicuramente le hanno.

II considerazione. Le SA tendono ad accaparrarsi i terreni che più si prestano per l'industria e il commercio.

Probabilmente non dimenticano il progetto di idrovia Locarno-Venezia (il Consiglio federale può non mantenere in eterno il suo punto di vista — i consiglieri ogni tanto cambiano — cambiano le condizioni — cambiano le idee). Sarebbe una bella beffa che la decisione di costruire la idrovia (che logicamente porterebbe con sé uno sviluppo industriale e commerciale) venisse comunicata quando tutta la plaga del futuro porto fosse proprietà di SA (con probabile capitale d'oltre San Gottardo), le quali potrebbero così, in vari settori, avere una specie di monopolio. Sarebbe una beffa per tutto il Ticino.

E questa forma di monopolio può formarsi non solo nei confronti della idrovia. Può interessare l'insediamento di nuove fabbriche, lo sviluppo della zona residenziale, ecc.

III considerazione. Intanto il terreno agricolo passa sempre in quantità maggiori dai contadini agli speculatori, dai ticinesi a SA che di ticinese hanno probabilmente solo i nomi.

E il guaio maggiore è questo: il ticinese, il contadino che volesse crearsi una azienda agricola vitale, non può più: la speculazione mantiene dei prezzi inconciliabili con la agricoltura. A ciò si aggiunge la situazione in cui si troveranno certe aziende quando il capo famiglia venisse a mancare. Come potrebbe un solo erede ritirare la proprietà? Dove si andrà a finire di questo passo, fra qualche generazione? Sarà la fine della agricoltura (almeno di quella familiare)?

Rimedi. Il migliore è irrealizzabile. Sarebbe quello di elaborare una legge che impedisse al medesimo proprietario di possedere del terreno, sul piano, oltre una certa superficie. Il proprietario può fare dieci acquisti intestati in dieci modi diversi (specialmente quando si tratta di SA). Impedire alle SA di acquistare grandi appezzamenti di terreno? E' illegale. Creare le zone verdi? E chi può impedire alle SA di comperare anche quelle?

Praticamente ne vediamo solo uno, di ordine morale, al quale crediamo però assai poco. Si tratterebbe di questo. Il venditore, gli eredi,

ecc., dovrebbero, nella vendita o spartizione, cercare di cedere sempre il terreno a un parente, a un contadino, a un ticinese, magari anche con qualche sacrificio finanziario. Ma chi lo farà? Una cosa è in ogni modo chiara. La situazione attuale può essere di vantaggio per

qualche interesse particolare (venditori), ma dal lato generale, per l'agricoltura, per i Ticinesi (Gordolesi, Verzaschesi, ecc.) è di indubbio svantaggio perché porta a una progressiva perdita della indipendenza economica.

Dante Scolari



Gordola.

Chi si ricorda di Gordola nel 1900?

VIII. Giornata cantonale del viticoltore ticinese

Campofelice - Tenero - 27-28 aprile 1968

Durante la prima guerra mondiale (1914-18), le uve, i vini nostrani, come tutti i prodotti agricoli, erano molto ricercati ed a buon prezzo. Però, subito dopo, per la ripresa cospicua delle importazioni dall'estero, le difficoltà per lo smercio delle uve e dei vini di produzione ticinese diventavano enormi.

Per superare queste difficoltà di smercio dei nostri prodotti (delle uve, dei vini nostrani e della grappa nostrana) nacque, a Gordola, la prima organizzazione di categoria, tendente a incrementare la vendita e la valorizzazione dei prodotti della viticoltura e per la difesa degli interessi morali e materiali dei viticoltori: l'Unione dei viticoltori della sponda destra del Ticino.

Nel 1923, la produzione di uva in tutta la Svizzera fu eccezionale, circa il doppio del normale: essendo stato impossibile smerciare l'uva nostrana, che non trovava posto nei tini e non trovava compratori a prezzi adeguati, l'Unione Viticoltori fu costretta ad improvvisare, per forza maggiore, un primo esperimento di Cantina Sociale provvisoria — a Bellinzona — ove provide a vinificare oltre mille quintali di uva, sotto l'esperta direzione dell'indimenticabile ing. Giuseppe Paleari. Il vino nostrano prodotto fu di buona qualità e, mediante lo appoggio delle Lodevoli Autorità cantonali e federali, venne collocato in modo soddisfacente, senza perdite.

Questa esperienza, meglio di

qualsiasi propaganda, preparò il terreno favorevole alla costruzione della I Cantina Sociale. Se ne contenevano la sede: Gordola, Tenero, Riazino e il Bellinzonese.

L'Autorità cantonale appoggiò il sorgere della Cantina Sociale con sede teorica a Monte Carasso, ma effettiva a Giubiasco.

Il sorgere della prima Cantina Sociale segnò una data storica nella viticoltura ticinese. Antonio Locarnini, di Sementina, ne fu il primo abile gerente. Più tardi doveva sorgere quella, pure urgente, di Mendrisio (dir. Crivelli). Le due Cantine sociali si sono sviluppate in modo superiore ad ogni più ottimistica previsione: il vino Merlot del Ticino si è sempre più affermato tra i migliori vini rossi svizzeri, ormai di fama europea.

A fianco delle Cantine sociali, per iniziativa lodevolissima del sempre compianto e sempre presente on. Luigi Cattori, apostolo del lavoro della terra, di grande intelligenza, cuore e volontà, sorgeva la «Federviti cantonale» con sezioni regionali, organizzazione moderna di esemplare attività e dinamismo.

La visita all'ottava Esposizione e giornata cantonale del viticoltore ticinese, al Campofelice di Tenero, nei giorni di sabato 27 e domenica 28, ci ha riempiti di gioia per il grande traguardo raggiunto dalla

Continua in 2.ª pagina

VIII Giornata Cantonale
del viticoltore ticinese
Campofelice - Tenero
27 - 28 aprile 1968

geniale organizzazione dei viticoltori ticinesi.

Infatti, all'Esposizione, nel capannone dei fratelli Giuseppe e Remigio Cattori (al quale auguriamo ben di cuore un pronto ristabilimento nella salute) i visitatori hanno potuto osservare e veder funzionare ogni tipo di macchina che può interessare sia la viticoltura, sia la enologia, i libri che interessano la agricoltura, la viticoltura e rami affini, la svariata gamma dei moderni prodotti tendenti a combattere la peronospera, l'oidio, la gattina, ragno giallo e ragno rosso, il marciume, la cicalina verde, ecc. ecc.; i concimi per vari tipi di vigneti; parecchi vini, fra i più rinomati del Ticino, tra i quali spiccavano quelli della nostra regione.

Bellissimi gli stands presentati dai servizi cantonali della Frutticoltura, della Viticoltura e dal servizio cantonale Fitosanitario, con fotografie panoramiche di vigneti e frutteti, disegni, grafici e mostre documentarie di vario genere, presentati in modo chiaro e interessante, istruttivo per tutti.

L'uso delle macchine era presentato sotto la direzione dell'esperto cantonale, sig. Germano Olgiati.

Bene organizzata la degustazione Chiesa e Girardin. Domenica, dopo le ore 9, ha avuto luogo il *raduno cantonale dei viticoltori ticinesi*, ottimamente organizzato dal Comitato locarnese della Federviti, sotto la direzione del dinamico Presidente, sig. Alfonsito Varini, e del Se-

gretario cantonale, sig. Carlo Lanini, di Tenero.

Il sig. Camillo Quadri, Presidente cantonale, ha portato il saluto a nome della Federviti cantonale.

Il sig. ing. dott. Carlo Castagnola, dir. della Cantina sociale di Giubiasco, ha dato una chiara relazione sulla Legislazione federale in materia di viticoltura. Hanno interloquito nella discussione: V. Garzoli, di Maggia; Barenco, del Bellinzonese; Michele Losa, di Locarno; il sig. Tettamanti, segretario agricolo, il sig. Hohl, per il Dip. fed. Economia pubblica, che si è felicitato per quanto si fa nella viticoltura ticinese di qualità, con ottimi risultati.

L'on. Lafranchi, cons. di stato, dir. del Dip. Economia Pubblica, ha illustrato il buon lavoro svolto e quanto rimane da fare perché la Viticoltura ticinese rimanga una costante importante nella economia agricola ticinese.

Al pranzo in comune hanno partecipato oltre duecento commensali, provenienti da tutte le parti del cantone.

Fra il pubblico che ha partecipato alla manifestazione di Tenero abbiamo notato i più svariati ceti di persone, dai giovani, molti giovani, agli anziani, dai lavoratori della terra ai commercianti e industriali, nonché molto ben rappresentato il gentil sesso; presenti numerose autorità civili, militari e religiose, tra le quali non poteva mancare un distinto cappuccino luganese, espertissimo viticoltore ed enologo, ben noto per i risultati conseguiti nelle esposizioni, le cui esperienze sono di esemplare incoraggiamento. Il Comitato di organizzazione può essere felice dello ottimo risultato raggiunto.

VITICOLTORE

Nel mese dedicato alla Madonna

Suona l'Ave Maria
nel mattino sereno;
il cielo è tutto pieno
e vivo ancor di stelle.

Questa è l'ora divina
in cui più bella splende
immagin di Maria,
la stella mattutina.

Tutto bianco d'aurora
s'illumina il sereno;
tutte le stelle allora
muoiono dolcemente.

Forse son stati gli angeli
a spegnerle pian piano
col fiato o con la mano
oppur col muover l'ali.

Or sola splende in cielo
perla regal, divina,
come una goccia d'oro,
la stella mattutina.

FELICE MENGHINI

Felice Menghini è un poeta della Svizzera Italiana, nato a Poschiavo nel 1909. Diventato sacerdote cattolico, si addottorò in belle lettere con uno studio su «Paganino Gaudenzio».

E' autore di belle poesie, raccolte nel volume «Umili cose». Scrisse pure «Leggende e fiabe di Val Poschiavo» — Tipografia Fiorenzo Manghini, Poschiavo. In «Collana d'oro» tradusse in italiano belle poesie di Rilke, di fama europea. Nell'agosto 1947, a 38 anni, il poeta, prevosto a Poschiavo, cadde vittima di un infortunio in montagna, sul Corno di Campo, ove aveva celebrato la S. Messa all'aperto. A venti anni dalla morte, il suo nome è più vivo che mai. Poschiavo, nella valle omonima, è a m. 1011 sul mare, ai piedi del Passo Bernina (m. 2130) e del Pizzo Bernina (m. 4055).

Il buon caffè USEGO

da

Augusto Canevascini

Alimentari

Tenero Telefono 093 841 03

Quando al Santuario di Re si andava a piedi dalla Verzasca

(Racconto)

La commemorazione del miracolo della Madonna di Re, in Valle Vigizzo, il 29 aprile, attira sempre l'attenzione dei Ticinesi in generale e della nostra gente in particolare.

Il miracolo, accaduto il 29 aprile 1494, è uno dei meglio documentati da parte delle autorità civili e religiose del tempo, con oltre quattrocento testimoni.

Nella regione Verzasca e Piano, numerose sono le immagini della Madonna di Re, soprattutto ad opera del pittore F. M. Rotanzi, talune rappresentate con colori così vivaci, che hanno resistito in modo mirabile a tutte le intemperie.

I Ticinesi hanno attivamente partecipato pure alla erezione del bellissimo santuario, dove il granito ha tanta parte, nella valle amica.

Vogliamo qui ricordare come, un tempo, dalla Verzasca vi si andava a piedi, seguendo l'antica mulattiera, simile a quella della nostra Valle.

Siamo sullo scorcio del 1800, quando non esisteva alcuna comodità, ma la Fede era veramente granitica, viva e forte.

Un giovane contadino, sposato da poco e padre di una bambina, a seguito di un'operazione chirurgica, eseguita in Valle con mezzi primitivi, invece di guarire, si aggravava sempre più; langue per mesi e mesi fino ad essere, come si suol dire, «abbandonato dai medici».

Allora non esistevano né casse malati né assicurazioni sociali e colui che avrebbe dovuto essere il sostegno della famiglia, ne era purtroppo il peso. Si può immaginare il dolore materiale e morale della famiglia. A mali estremi, estremi rimedi. Gli sposi decidono di andare pellegrini a Re. Viaggio a piedi, su strada mulattiera. Gli sposi vengono ospitati dapprima a Verdasio, da una famiglia veramente di buon cuore, comprensiva come il buon Samaritano. Il capo della famiglia, ufficiale, era in servizio militare. In una seconda giornata, estremamente faticosa, per i sentieri di Olgia, Dissimo e Folsogno, il gruppo raggiunge a stento Re, dove l'am-

malato trova ancora commovente ospitalità presso una famiglia del paese.

Al mattino seguente, il nostro ammalato, sempre assistito dalla amorevole compagna, si affretta al Santuario, per pregare con grande fede e fervore: partecipa ai sacramenti, alla S. Messa e riceve la benedizione col santo sangue del miracolo, da parte di un Vescovo, venuto sin dal lontano Veneto...

Il giovane contadino verzaschese si alza... guarito!

Si immagini la commozione sua e della sposa, tanto provata, ma sempre sollecita, ardente di fiducia e di fede! Gli sposi non vorrebbero più lasciare il santuario...

Ritorno a piedi. Ma fra i giovani più robusti e baldanzosi!

Ritorno ai lavori agricoli del piano e della valle. Ritorno ai monti e all'alpe, sino alla bella età di ottant'anni. Ritorno ai lavori più rudi come quelli che ben conosce il capraio, il montanaro, che deve talvolta ricercare le pecore o le capre smarrite sui pizzi alpestri, o nel versante di un'altra valle, o nelle pericolose cenge sullo scricolo dei burroni, ove rumoreggia aspro e nascosto il torrente.

Nel ritorno ai lavori del vigneto, del piano e della valle, dal liscetto al bosco, dal castagneto al fieno selvatico, strappato sulle alte pendici dei monti, ben noti ai cacciatori, il nostro contadino ha conosciuto la longevità. E' ancora ritornato a Re a novant'anni, non più a piedi, ma col cuore de'suoi vent'anni, sempre profondamente riconoscente a quella Madre divinamente sollecita per i suoi figli, in modo particolare per gli umili, per i poveri, come ne testimoniano gli ex-voto, presenti nei santuari mariani, che sono nel contempo i migliori testimoni della vita dura e attiva, sui monti, sui mari, nei sentieri e nelle strade del Ticino e nelle nostre case, dove quella Madre è onorata la posto d'onore, vicino al Crocifisso, simbolo e perno della nostra vita di lavoro, di dolori e di speranze, della nostra vita materiale e spirituale.

VERZASCHESE

CRONACA

L'U.P.C. di Verzasca e Piano in gita a San Gallo

Il Comitato sezionale dell'UPC. di Verzasca e Piano organizza anche quest'anno per il lunedì di Pentecoste (3 giugno) la gita-pellegrinaggio. Quale meta è stata scelta la città di S. Gallo, segnatamente la sua stupenda e rinnovata cattedrale, dove, fulcro della giornata, vi sarà alle ore 15.00, secondo il programma previsto, la s. Messa concelebrata dai nostri Rev. Parroci-Assistenti.

Le iscrizioni possono essere fatte entro giovedì 23 maggio, presso i Rev. di Parroci o presso il capocomitiva, signor Luigi Moranda, Gordola, Tel. 848 82.

Servizio medico in Valle per il mese di giugno

Domenica 2 e lunedì 3 giugno
Dr. G. Politta, Gordola tel. 843 13

Domenica 9 giugno
Dr. Borranì Vira G. tel. 632 55

Giovedì 13 giugno
Dr. Ifachsmann Locarno, 719 55

Domenica 16 giugno
Dr. Biaggini, Tel. 723 39 o 11

Domenica 23 giugno
Dr. Gr Soldati Tel. 779 77

Sabato 29 e domenica 30 giugno
Dr. Haemmerli G. Tel. 778 85

CARROZZERIA **Vosti**

Lavoro accurato - Prezzi modici
GERRA Piano Tel. 092 693 79

Sonogno

Due doverose lamentele sulla maleducazione di certi escursionisti

La nostra Valle è sempre più la meta preferita degli ospiti dei congressi locarnesi.

Mercoledì, 15 maggio furono ospiti della Pro Verzasca, le signore dei più grandi specialisti mondiali per la lotta contro il cancro. Le ospiti, tra le quali abbiamo notato alcune signore russe e americane, erano guidate dalle signore Caroni, Moretti e Politta. Esse si sono vivamente interessate alle bellezze della valle, alla sua originalità e al suo artigianato. Della visita in valle hanno riportato il più bel ricordo.

Venerdì, pure i delegati della associazione nazionale del turismo, hanno a loro volta visitato la Valle. La Pro Verzasca faceva offrire da due ragazze in costume, un omaggio-ricordo ad ogni presente. Numerose sono anche le scolaresche che scelgono come meta della loro passeggiata, la Verzasca. Benvenuti anche a questi giovani ospiti se la sorveglianza degli accompagnatori fosse migliore.

Comprendiamo il bisogno di evasione. Non comprendiamo però il trasformare i prati in campi da gioco, lasciando come gradito ricordo, erba calpestata, cartacce e bottiglie, muretti divelti, secchi e catene asportati dalle stalle e gettati nel fiume. Il trattamento riservato al bestiame al pascolo non è certamente degno di persone educate e da amici degli animali. Possibile, si chiede la nostra gente, che i maestri abbiano così poco potere sui loro allievi? Forse già si sentono gli effetti della democratizzazione (o asinocrazia) degli studi? ?

Benvenuti a tutti, ma !... se noi facciamo uno sforzo per comprendervi, fatene uno anche voi nel rispettarci !

In questi giorni il nostro villaggio è preso letteralmente d'assalto dalle scolaresche di ogni parte del Cantone che giungono fino a Sonogno per effettuare la tradizionale gita di fine anno scolastico.

Se tale simpatia per la nostra zona da parte di allievi e insegnanti (segno evidente che qualcosa di bello e genuino abbiamo ancora da mostrare a chi ci arriva dal di fuori) ci procura un certo qual senso di orgoglio, d'altro canto non possiamo esimerci dal deplorare l'atteggiamento di alcuni insegnanti (troppi, per la verità) i quali giunti alla meta prefissa più non si curano del comportamento dei propri allievi, i quali trovano così modo di procurare non pochi fastidi alla nostra gente, calpestando prati e campi, disturbando animali al pascolo e altro ancora.

Invitiamo perciò tutti coloro che in futuro visiteranno la nostra valle ad evitare, nell'interesse comune, ulteriori spiacevoli inconvenienti.

Dario comunica che il giorno 16 maggio us. la notturna alle bocce al Grotto EFRA in Sonogno ha dovuto essere sospesa a causa di una tremenda invasione di "Scravesco"

Lavertezzo

Gradita visita

Lo scorso 27 aprile ebbimo la gradita visita anche se dovuta a forza maggiore (leggi correnti sfavorevoli) dell'aerostato «Savoia» spinto in Valle anziché procedere per Bellinzona, suo luogo di destinazione. L'atterraggio avvenne in una zona fortemente accidentata e solo il sangue freddo del Comandante della navicella ed il provvido intervento di alcuni volontari Lavertezzesi ha evitato che il volo si traducesse in disastro; infatti il vento impetuoso aveva sbalottato qua e là il pallone fino a sbatterlo contro una parete rocciosa che avrebbe anche potuto provocare l'esplosione.

L'equipaggio, composto da tre uomini ed una giornalista Svizzera tedesca abitante a Milano ha potuto abbandonare il cestone visibilmente sollevato dopo una lunga peripezia iniziata sopra Gordola quando non fu possibile vincere la corrente ascensionale che lo spinse in Valle, e continuata poi lungo tutto il cammino (infatti il vento incostante provocava dei rapidi abbassamenti per annullare i quali era necessario liberarsi in gran fretta della zavorra consistente in sacchi di sabbia, e successive altrettante rapide ascensioni che hanno sicuramente messo a dura prova i pur saldi nervi dei navigatori). L'avventura fu comunque a lieto fine ed ha contribuito a movimentare un po' l'ambiente vallerano. A titolo di cronaca rileviamo che esattamente 10 anni fa un analogo volo si concluse a Lavertezzo purtroppo però in modo molto meno ortodosso; infatti nel toccare terra il pallone si incendiò e vi fu qualche ustione. Più facile fu per contro il ricupero dei resti essendo stato per la maggior parte preda delle fiamme.

La TVS in valle

Apprendiamo con viva soddisfazione che gli organi dirigenti della Televisione Svizzera stanno esplicando le pratiche in vista della costruzione degli impianti destinati a rendere possibile la ricezione dei programmi televisivi svizzeri anche nella nostra Valle. E' questa una notizia che sicuramente farà piacere a tutti i Verzaschesi dato che oramai siamo gli ultimi o quasi a dover pagare l'abbonamento Svizzero... per i programmi italiani.



Note meste. — Autorità comunali e numerosa folla convenuta anche dai paesi vicini hanno accompagnato all'ultima dimora le spoglie di chi fu Maggini Filomena deceduta presso il Solarium di Gordola dove era ricoverata da qualche tempo causa salute incerta. L'Estinta godeva dell'unanime stima e simpatia della popolazione per il suo carattere leale e per la Sua indefessa attività in favore della famiglia. Al consorte, ai figli Lodovico, Camillo e Agnese ed al vasto e distinto parentado rinnoviamo la nostra partecipazione al loro dolore.



Il nuovo accogliente Ristorante Vittoria in Lavertezzo, egregiamente gestito dalla Signorina Annetta Cescotta, si presenta ora abbellito e ingrandito, pronto ad

accogliere i numerosi ospiti che del magnifico villaggio di Lavertezzo e dei suoi incomparabili dintorni, fanno la meta delle loro domenicali evasioni.

Valle Verzasca

Dove finisce il buon senso... comincia il militare

Premetto che non sono un antimilitarista ad ogni costo ed anzi ho sempre sostenuto e sostengo che un esercito ben equipaggiato, disciplinato ed istruito sia ancora oggi, nonostante tutto, indispensabile al fine di assicurare al nostro Paese il rispetto delle sue istituzioni e l'integrità delle sue frontiere.

Se oggi prendo la penna per censurare quanto i responsabili dei programmi dell'istruzione militare stanno facendo in Valle è perché quanto succede in questi giorni in Val Vigornesso a Sonogno non può e non deve passare inosservato.

Da alcuni giorni dei pesanti automezzi militari convogliano in Valle crediamo a turno, gruppi di reclute non so se di stanza al Ceneri o a Losone; queste reclute sono trasportate fino alla località «Secada» da dove mediante postazioni provvisorie effettuano dei tiri di combattimento a breve e lunga distanza in direzione Cabbione a Alpe Vigornesso.

L'altro giorno ho potuto osservare una diecina di reclute che scacciavano un branco di capre dalla zona di tiro e le tenevano a bada mentre gli altri camerati effettuavano i tiri.

Ora io mi domando se i responsabili di questi programmi hanno così poco sale in zucca e se peggio ancora sono così strafottenti e incuranti dei pericoli e dei rischi a cui vanno incontro effettuando dei tiri in una stagione assolutamente improvvida e in una zona forse unica nel Cantone, in cui la popolazione vive quasi esclusivamente della pastorizia.

Alcuni anni fa i responsabili di questi programmi di tiro avevano assicurato alle Autorità comunali che gli stessi sarebbero stati effettuati a intermittenze e a ogni modo entro la prima metà del mese d'aprile in modo da evitare gli inconvenienti dovuti al vago pascolo del bestiame minuto. Se ancora qualcuno a Sonogno dubitasse dell'assoluta insensibilità delle Autorità militari nei confronti di altri interessi, ora sono serviti di... barba e capelli.

Un ultimo rilievo; possibile che questi galloni, prima di programmare delle trasferte in Valle non ritengano conveniente e logi-

co effettuare prima un sopralluogo onde rendersi conto dello stato delle strade? Avrebbero potuto rendersi conto dell'inopportunità di tali trasferte in questo momento a causa di importanti lavori stradali in corso a Brione ed anche perché i loro automezzi intralciano notevolmente il transito turistico (a questo proposito è utile rilevare che è vano che lo Stato si sforzi di varare una legge sul turismo che renda possibile un reale incremento a favore delle Valli, quando questo sviluppo è già fortemente compromesso da altre attività che stanno all'opposto degli scopi che si prefiggono di raggiungere).

Sarebbe ora, a meno che il buon senso Vallerano sia ormai scaduto al livello di quello Militare, di far comprendere a questi Signori che la Valle Verzasca è sì parte integrante della Confederazione svizzera ma che non può e non vuole più oltre tollerare i soprusi e le prepotenze proprio ad opera di chi ha per ideale la repressione di queste ingiustizie.

Silfo

Da Gerra Piano

Matrimoni. — Auguri sinceri di ogni bene al signor Foletta Emilio di Egidio che il 1. di giugno farà sua sposa la signorina Garbani Miranda.

I nostri auguri vadano anche alla signorina Molinari Graziella che nello stesso giorno si unirà in matrimonio con il signor Patà Ugo di Sonogno.

Alto traguardo. — I nostri auguri giungano pure alla signorina Bianchi Appollonia fu Valente che, al Ricovero di Gordola, il 4 di giugno compirà 97 anni in ancor buone condizioni fisiche e mentali.

Fra le tombe. — Il 21 aprile è morta, dopo vari mesi di sofferenze, la signorina Lina Schäppi, che da quasi un ventennio abitava presso Agarone. Di carattere semplice ed affabile con tutti, lascia di sé nel suo paese d'adozione un buon ricordo. Ai parenti ed in particolar modo alla sorella Marta ed alla cugina dottoressa Lina Wüest, le nostre più sincere condoglianze.

Continua in 4.a pagina

DA GERRA PIANO

Le bisse del tempo. — Particolarmente avversa all'agricoltura è stata la prima quindicina di maggio. Ai giorni di pioggerella si sono intercalati giorni di autentica buzza, con conseguenti allagamenti un po' ovunque sul piano e danni ingenti alle colture, particolarmente all'insalata pronta per il raccolto. Il sole era in vacanza e si è limitato per tutto il tempo a darci qualche rara occhiata.

Anche il vento ha voluto la sua parte e specialmente il 6 maggio ha soffiato con violenti raffiche un po' da tutte le direzioni. Oltre alle colture, anche alcuni tetti e molte piante hanno avuto la loro parte di danno.

Ora che le nubi si sono spremute ben bene speriamo che ci aspetti una buona estate.

Tenero

Nozze d'oro

Vive felicitazioni porgiamo ai coniugi Sigg.ri Luisa e Cherubino Tognetti, che sabato 11 maggio circondati da una folta schiera di parenti e amici, hanno festeggiato il magnifico traguardo delle Nozze d'oro.

Corsa motociclistica

Non possiamo dare ai nostri lettori alcun cenno di cronaca sulla corsa motociclistica in salita svoltasi domenica 19 maggio, perché, malgrado il nostro vivo interessamento presso gli organi organizzativi e dirigenti, gli stessi hanno ignorato l'invito alla nostra redazione.

L'abitudine di non tenere in considerazione nè il foglio locale, tanto meno le piccole industrie della zona, sembra faccia a Tenero, particolari progressi.

gro.

Gordola

La Cassa Rurale contribuisce validamente allo sviluppo del paese e dell'economia locale

Il 25 aprile, nella sala del C. C., gentilmente concessa, ha avuto luogo l'assemblea annuale della benefica istituzione, alla presenza di un discreto numero di soci; notata la presenza del gentil sesso.

Il presidente, sig. prof. Rocco Marzorini, dopo aver porto il saluto del Comitato di direzione, ha ricordato l'ottima riuscita della manifestazione del XX di fondazione, del 23.4.1967, che ha fatto conoscere la istituzione all'opinione pubblica, apportando ben 19 nuovi soci.

In una magistrale relazione, ha illustrato l'andamento economico e agricolo del paese, nel quadro dell'economia svizzera. Ha ricordato la bella figura di F. G. Reiffisen a 150 anni dalla nascita.

Si è dichiarato molto soddisfatto dell'andamento della Cooperativa di credito nel suo 21. esercizio. Il cassiere, C. Scattini, ha riferito come i soci, nel 1967, sono passati da 128 a 147; il bilancio è salito da fr. 1 966 265 a fr. 2 368 761, mentre il movimento generale da franchi 2 958 564 è salito a fr. 3 761 345. Nei 21 anni di attività, la cassa ha po-

tuto fare 180 prestiti a 120 famiglie del paese per una cifra di franchi 2 852 590.

Si tratta in gran parte di mutui ipotecari di I classe. Le quote sociali sono passate da fr. 25 500 a fr. 29 400. I conti correnti hanno registrato un movimento annuale di fr. 1 092 000. I risparmi 1967 sommano a fr. 788 505,30; le obbligazioni, per 3 - 5 anni, sono aumentate di fr. 10 000.

Le spese di amministrazione sono minime: 4000.—.

Le prestazioni dei Comitati di direzione e sorveglianza, gratuite. Dopo un ammortamento sul mobilio di fr. 1977,50, l'utile d'esercizio è di fr. 7446,90, mentre le riserve sociali passano da fr. 36 028,61 a fr. 43 475,51. Il cassiere ha sottolineato l'importanza del risparmio per lo sviluppo del paese e per l'incremento dell'economia locale.

Il sig. Mario Scaschighini, a nome del Consiglio di sorveglianza, ha sottolineato il buon andamento della cassa e come la nostra popolazione è attiva nel lavoro, nel risparmio e onesta negli impegni.

L'assemblea ha approvato la gestione a voto unanime, l'interesse del 5% sulle quote sociali, vivi ringraziamenti a quanti contribuiscono al buon andamento della Cassa Rurale locale, prendendo fin d'ora disposizioni per la celebrazione del XXV.

I partecipanti chiudevano la serata con un rinfresco familiare nel vicino ristorante, molto soddisfatti perché l'istituzione cooperativa di credito forma, da oltre vent'anni, una vera famiglia democratica, che si è dimostrata utilissima per lo sviluppo agricolo, economico, artigianale, edilizio e commerciale della comunità rurale.

PARTECIPANTE



Battista Gnesa

Il 28 aprile, si è sparsa, con viva sorpresa per tutti, la notizia del decesso di Battista Gnesa. Sembrava incredibile perché, poco tempo prima, era ancora attivo nel suo vigneto e lo si incontrava arzillo e lieto come sempre. Il suo è stato un tramonto breve, simile ad una candela che si spegne per il peso degli anni. Aveva infatti 80 anni.

Da ragazzo e da giovane, aveva fatto la vita comune ai valligiani, facendo la spola fra i vigneti di Cugnasco, la casa natale in Brione Verzasca e la vita del pastore sui monti e sugli alpi.

Come la maggior parte dei giovani del suo tempo, emigra nella lontana California, ove opera, col fratello Clemente, con assiduità e passione, per ben dodici anni.

Ritorna in Patria e si preoccupa di dare alla Famiglia, amatissima, una situazione adatta, rimanendo fedele al lavoro della terra, specialmente attivo nel vigneto, sino agli ultimi giorni.

Di carattere umile e affabile egli sarà ricordato con simpatia da quanti lo hanno conosciuto. Vero figlio della Verzasca, rimase sempre fedele al lavoro della terra, mentre volle una famiglia secondo i preclari ideali: Dio, Famiglia, Patria. Fu ben felice di aver potuto realizzare il sogno di veder sorgere, vicino alla casa, una cappella,

dedicata alla Vergine col Bambino, espressione dei suoi sentimenti di Fede assai profondi. La Madre Divina lo ha accolto nel Porto della Pace, alla vigilia del mese a Lei consacrato.

Alla vedova, ai figli Alfredo e Luigi, alla figlia Isoletta, ai fratelli, Clemente e Vitale, ai nipoti, tra i quali il signor. Ettore, municipale, al distinto parentado, sincere condoglianze cristiane.

Nascite

Cantagalli Patrizia di Vittorio
Gottini Renzo di Lorenzo

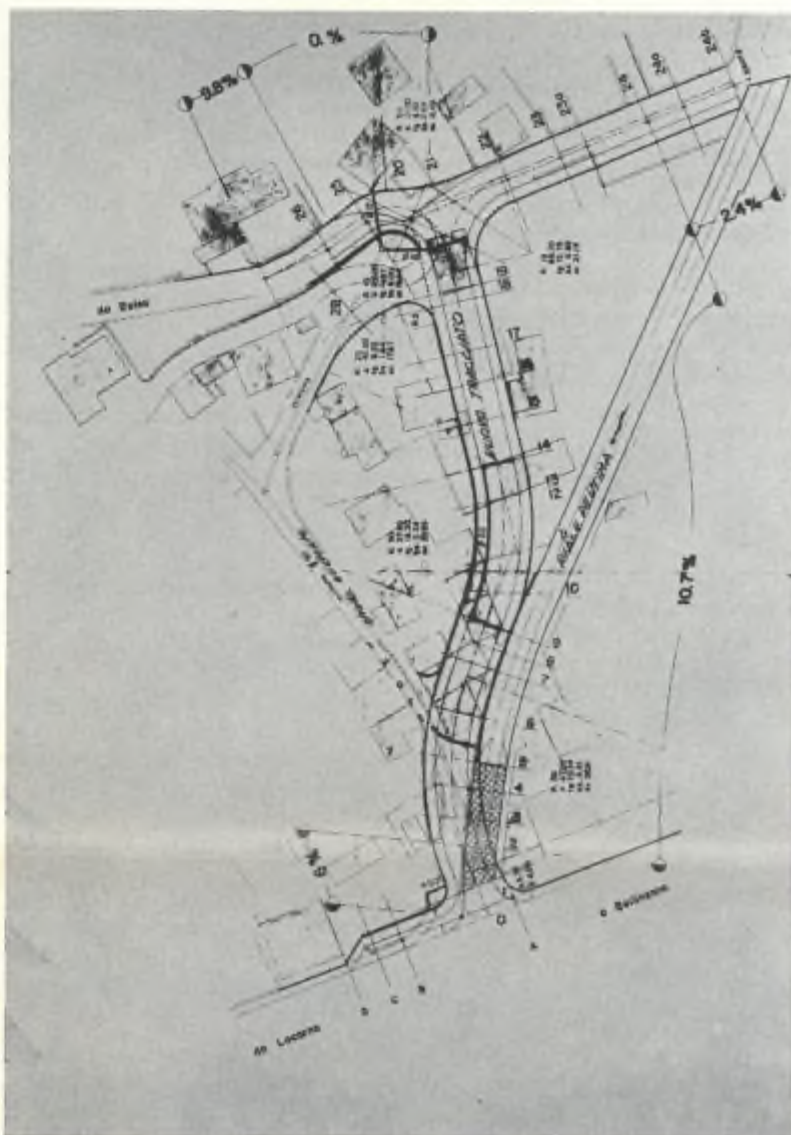
Nozze

Mozzettini Gino-Santoro Antonia

Decessi

Gnesa Battista
Ferrari Emilio

Via libera alla via del... Progresso?



Il giorno 18 maggio è scaduto il termine di ricorso contro la dichiarazione di pubblica utilità per la espropriazione del sedime necessario alla costruzione della nuova strada del Boiso. Come si potrà rilevare dal progetto qui sopra riprodotto, questa nuova creazione dovrebbe portare degli indiscutibili vantaggi siano essi di ordine estetico, siano di ordine tecnico e urbanistico.

Possiamo infatti notare che, alla base della progettata nuova arteria la copertura parziale del Riale Pentima e la formazione di un largo posteggio sul sedime adiacente la casa Lesnini, renderanno dei grandi servizi. Le corriere che ora bellamente sfottano chi con qualsiasi automezzo scenda dal Boiso e che pur avendo fretta deve aspettare i comodi di questi lunatici bestioni blu, potranno finalmente togliersi dai piedi e andare a tenere compagnia a quelli gialli delle PTT che, dirimpetto, con un piede sul marciapiede e uno sulla strada si divertiranno un mondo ad intralciare sia il traffico pedonale sia quello automobilistico.

Altro vantaggio della nuova strada sarebbe l'eliminazione di curve e controcurve. Essa infatti con una lunghezza di circa 200 metri ci porterà difilato su verso il Ricovero

passando in linea retta quasi parallela al Riale Pentima.

Larghezza della nuova progettata strada m. 6 più 2 metri per ogni lato di marciapiede.

Spesa della nuova progettata strada fr. 280 000 (per cominciare, ... poi si vedrà).

Alla dichiarazione di pubblica utilità si sono opposti circa una diecina di proprietari di fondi, stalle o case che dovrebbero essere espropriati, rispettivamente, parzialmente o totalmente demolite). Né a loro si può dar torto alcuno. In effetti il sistema adottato dal progettista che sembra sia lo stesso che esegui il Raggruppamento della parte nord di Gordola, è alquanto discutibile. Vorremmo quasi paragonarlo alla stesura di certi disegni di recente e doloroso ricordo che intendevano dare una faccia nuova a Gordola come si fosse trattato di costruire una città in mezzo alla giungla. Disegni che alla cassa comunale fecero l'effetto di una purga presa in dose troppo forte e il cui effetto non è ancora cessato.

Si prende un pezzo di carta e una matita e si tira una riga. Ma i principi tanto predicati, declamati, scritti, fatti rispettare, tendenti a favorire per un prossimo futuro la creazione di un piano regolatore, dicevamo, questi principi dove sono andati a farsi benedire? Sì la crea- (segue a pagina 7)

VARIEL CONTONE, la Casa che costruisce... case



Casa d'appartamenti ad Auw Arg.

Proprio così L'abbiamo a Contone questa industria che qui si è sviluppata, usufruendo delle facilitazioni che il comune accorda alle fabbriche che ivi si installano. Anche Contone quindi, con

saggezza, ha seguito l'esempio di numerosi comuni limitrofi e propugna con intelligente iniziativa l'erigersi di fabbriche e industrie che potranno, non solo dare lavoro ai suoi abitanti, ma contribui-



Casa per personale a Berna

ranno e in maniera non indifferente ai fabbisogni della cassa comunale.

Assieme ad altre importanti industrie, la Variel SA. s'impone Sita quasi nel mezzo dell'abitato su di un'area di circa 10.000m² essa comprende oltre un simpatico ed accogliente villino in pre-

fabbricato, che occupa gli uffici e la Direzione, un capannone per la fondita e per il montaggio dei vari elementi in cemento o in materiale d'isolazione.

Sotto al capannone lungo una sessantina di metri, possiamo seguire il processo di fabbricazione di questi elementi prefabbricati, i



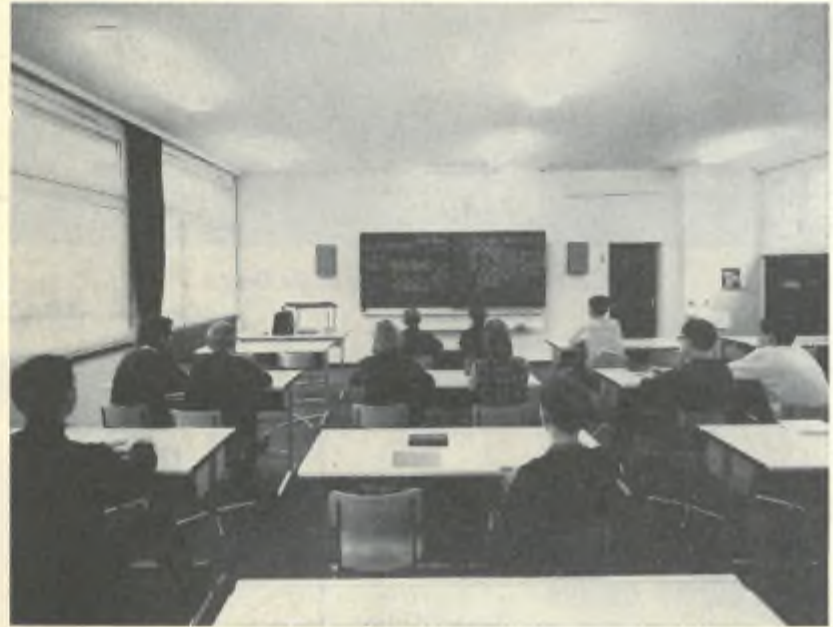
Interno del soggiorno di una casa unifamiliare.

quali possono essere usati sia per la casetta di villeggiatura e di montagna, sia per la costruzione di qualsiasi casa o palazzo.

In special modo questo sistema di fabbricazione si adatta ad uso di scuole e di palazzi amministrativi.

Il sistema di costruzione Variel sviluppato durante molti anni in altre zone della Svizzera, rende possibile la fabbricazione indu-

striale di edifici a piano unico o a più piani. Gli elementi Variel sono parti componenti standardizzate 3-dimensionali. Essi vengono prodotti nella fabbrica, trasportati sul cantiere e montati a mezzo di una auto-grù. In tale modo il 90% di tutti i lavori di costruzione può essere eseguito indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, sorvegliato meglio e ultimato nel termine stabi-



Un'aula del ginnasio di Zugo

lito. I lavori sul cantiere sono quindi ridotti al minimo.

Nella sala di fabbricazione i prefabbricati in calcestruzzo vengono congiunti, rappresentando la costruzione base. Si tratta della soletta delle pareti esterne e del telaio frontale. Le rifiniture vengono eseguite da esperti dei più diversi mestieri. Vengono montati gli elementi delle finestre, incastri armati, pareti divisorie già tappezzate, montati bagni, gabinetti e cucine complete, installati tutti i collegamenti sanitari ed elettrici come pure quelli per il riscaldamento ed eseguiti i lavori di pittura. Si noti che la Variel

SA. di Contone, usufruisce, per i lavori artigianali non di sua competenza, dell'appoggio di tutti gli artigiani residenti nella zona.

Prima di lasciare la sala di fabbricazione, gli elementi completati vengono imballati in una copertura di protezione. Il trasporto sul cantiere è fatto a mezzo autocarro a piattaforma bassa.

Una grù pneumatica pone gli elementi pesanti da 12 a 15 tonnellate esattamente sulle fondazioni erette in modo convenzionale.

La grandezza delle stanze è indipendente dalle dimensioni degli elementi di costruzione.

Così rimane riservata, malgrado



Ginnasio di Zugo

**La Tipografia Genet
ha 20 anni**

la prefabbricazione massima possibile, una ampia libertà per l'attuazione dei locali. Grazie alla sua fabbricazione industriale, il sistema di costruzione Variel offre i vantaggi seguenti:
Breve tempo di costruzione,

Termine impegnativo dell'occupazione,
Nessuna umidità di costruzione,
Prezzo fisso d'offerta
Possibilità d'ingrandimento o di spostamento,
Parità di qualità e d'esecuzione

col metodo convenzionale di costruzione.
Ed ecco così pronta la nostra casa, accogliente e moderna, comprendente tutto ciò che la tecnica

edilizia d'oggi esige, pur rimanendo nel prezzo a un livello ben inferiore di una qualsiasi costruzione.

Per ogni informazione:
VARIEL Contone
Tel. 092 6 85 29



Casa per le suore, ospedale Berna



Caserma a Berna

il ritrovo accogliente
l'ottima cucina



Ristorante - MARTINI

GORDOLA Tel. 8 43 46

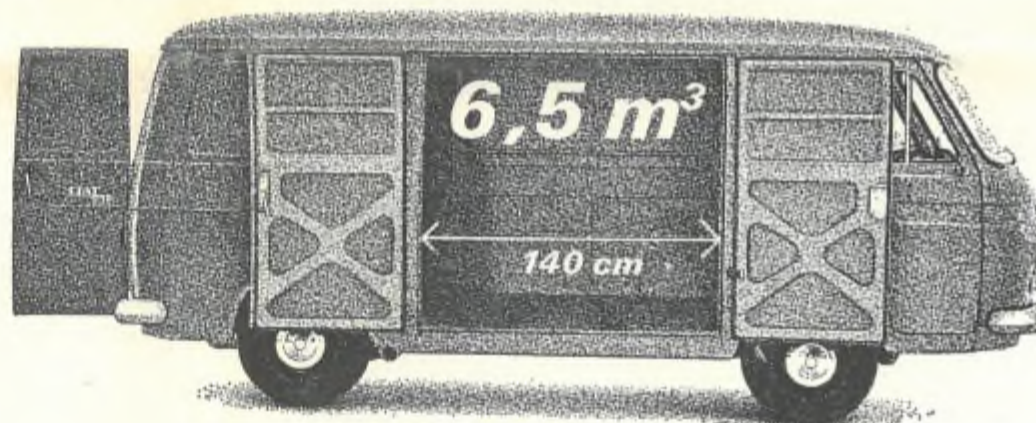
Ger. Bigotta - Guerrini

SAM
Vosti

Lattoniere edile

Gerra Piano Tel. 691 18

fiat



Fiat 238:
Non ci sono più problemi!

Pratico (6 porte), funzionale (fondo piano - altezza fondo 41 cm),
moderno (trazione anteriore), spazioso, (cubaggio 6,5 m³),
rendimento elevato (portata utile 1000 kg),
maneggevole (ingombro ridotto),
economico, rapido, sicuro,
confortevole, prezzo moderno. **FIAT**
Potenza: 46 CV DIN (a 4200 giri/min.) **238**
Velocità: oltre 105 km/h

E' ESPOSTO e
potete provarlo presso l'agente FIAT
di Vostra fiducia:

Antonio Leoni SA

Autonoleggio HERTZ
tel. 78844
Autoscuola tel. 74880.



Locarno - Tel. 7 48 80

Vetture eleganti e sportive - Automezzi da trasporto leggeri e pesanti.

Nell'autocentro Leoni di Riazzino il più grande SUPERMERCATO coperto del Ticino di vetture d'occasione con GARANZIA, aperto anche di domenica. Grande parcheggio.

VIA LIBERA ALLA VIA DEL... PROGRESSO ?

zione di un'opera che abbellisca il paese è sempre auspicabile, ma il diritto dei cittadini, il rispetto delle distanze e dei diritti di confine degli stessi perchè non si rispettano? Abbiamo appena finito di fare un raggruppamento che favorisca tutte le proprietà non solo, ma che cerchi attorno ad ogni casa di concedere un certo numero di metri per il buon uso della stessa e qui si taglia di forbice senza riguardo alcuno.

Si rifiutano progetti inoltrati alla Commissione edilizia, perchè le distanze dal sedime stradale sono ritenute insufficienti e qui non solo si bruciano i millimetri fra due case di recente costruzione, bensì, e questo è il BELLO, si vuole portar via nientemeno che un pezzo di casa e un balcone ad una di queste. Più su una stalla dovrà essere demolita e per la stessa già si è fatto naturalmente un preventivo per la espropriazione. Ma... in fatto di stalle chissà mai che questa pure ci riservi la famosa sorpresa di quella di Gordemo? Attento il nostro Mu-

nicipio a non cascarci un'altra volta!

Una cosa si frappone pertanto fra le due tesi da noi esposte. E a questa cosa noi vogliamo dedicare una accurata seppur breve attenzione. Se all'Esecutivo già sono arrivati numerosi ricorsi, sembra che non così accadrebbe se invece di tracciare una nuova strada, si volesse adattare la vecchia a nuovo uso. Sembra che i proprietari dei sedimi confinanti con il vecchio tracciato, nulla, o quasi, avrebbero da obiettare se anche dovessero vedersi privare da qualche metro di terra o da qualche parte di stalla.

D'altronde una strada già esistente, pensiamo si adatti meglio, semprechè il suo allargamento sia possibile (come lo è in questo caso) ad impedire delle spese elevate; spese che in questi tempi di «magra» e con tanta legna al fuoco come si intende gettare, sarebbero molto poco raccomandabili.

Perchè in fondo, cosa se ne vorrebbe fare della vecchia straducchio piena di simpaticissimi ciottolini. Forse la vogliamo riservare al transito delle nostre donnette in «tacchi a spillo»?

settori del commercio. In generale gli Svizzeri e i Tedeschi sono coloro che spendono maggiormente. Ma naturalmente non sono da sottovalutare nemmeno gli altri.

In conclusione, quindi, il turismo dei campeggi non si sviluppa a detrimento di quello alberghiero, per il semplice motivo che, se non ci fossero i campeggi, quella categoria di turisti non verrebbe da noi. Questo vale sul piano federale e cantonale e, a maggior ragione, su quello regionale. Gli alberghi della regione non potrebbero accogliere nemmeno il 5 per cento della popolazione dei campeggi e, d'altra parte, sono pure essi, nella stagione estiva, completamente occupati.

C'è pure da osservare che numerosissimi campeggiatori rimangono per intere giornate nella vasta zona dei campeggi. In questo modo evitano un eccessivo traffico stradale. Altri si recano in Italia, nelle valli vicine, e portano un po' di guadagno là dove il turismo residenziale non può svilupparsi per mancanza di strutture.

Naturalmente anche i campeggi hanno i loro problemi. I proprietari di Tenero mettono al primo posto la questione della correttezza, della pulizia, della perfetta organizzazione. Ben sanno che uno scandalo nato in un campeggio danneggia la buona fama di tutti gli altri. Perciò si sono riuniti nell'Associazione dei Campeggi di Tenero. A questo riguardo va subito detto che, in diversi anni di attività, nessun fatto increscioso si è verificato, ciò che invece è già capitato in altre parti del Cantone. Una giusta lode meritano quindi gli organizzatori locali. Resta poi la questione dell'acqua: finora nella zona non è inquinata, ma si deve vigilare affinché non lo divenga in futuro. Per i giorni di cattivo tempo si è pensato al-

la proiezione di film, attività finanziariamente deficitaria ma che si deve sostenere se non si vogliono perdere diversi turisti.

C'è poi il problema delle manifestazioni ricreative, il cui programma, intenso, deve essere profondamente studiato affinché possa accontentare tutte le varie categorie di persone.

Si vuole aggiungere quello dei rumori? Allora si dovrà lottare per impedire che il progettato nuovo aeroporto diventi la base per le esercitazioni di ogni tipo di apparecchio militare.

Come si vede alcuni sono grossi problemi che devono essere affrontati, oltre che dai proprietari dei campeggi in collaborazione con la Pro Tenero e Valle Verzasca, anche da tutte le autorità locali.

Non si potrà ovviamente impedire il frastuono di qualche bi- o quadrireatore civile; è comunque certo che sia la mole che la quantità di questi velivoli charter o di linea (semprechè una linea voglia arrischiarsi sul nostro aeroporto) non sarà tale da poter disturbare quotidianamente chi da noi, nel nostro bel Ticino, desidererebbe ancora trovare un po' di pace. Confrontiamo per maggior nostra convinzione l'esito negativo delle famose linee della Swissair di circa vent'anni fa che collegavano il nostro centro con Roma e Barcellona. Linee che sono state abbandonate perchè di assoluto rendimento deficitario.

Per ultimo non possiamo non soffermarci sull'inderogabile problema stradale. Urge provvedere, se non con il totale rifacimento della strada Bellinzona - Locarno, almeno col suo necessarissimo allargamento che permetta lo svolgersi del traffico locale parimenti a quello internazionale.

Nuovo Grottino

E' stato recentemente aperto, poco oltre le Scalate, un nuovo grottino, di proprietà del signor Carlo Pura. Per il momento è il ritrovo degli appassionati di tiro a volo, dato che è appunto munito di uno stand per questo sport. In seguito ci sarà lo stand per il piccolo calibro e il gioco delle bocce.

Ma la migliore caratteristica è un'altra. Da quel punto, praticamente, non si vede alcuna costruzione umana, ma solo bosco, in tut-

te le direzioni, su questo e su quel versante. L'occhio è libero di spaziare tra il verde, dal quale esce un continuo canto di uccelli. Intanto, dalla valle, giunge una fresca brezza.

Nelle ore in cui non si spara è questo il ritrovo ideale per coloro che amano trovarsi in mezzo alla natura, per coloro che desiderano veramente riposarsi e nel contempo discutere allegramente con gli amici.



I nostri campeggi

Si scelga una bella giornata limpida. Si osservi la zona della foce della Verzasca e adiacenze dall'alto: bellissima. La si visiti da vicino: magnifica.

Alla bellezza tipica del lago, si deve aggiungere quella delle insenature, degli isolotti, dei canali, dei canneti e della retrostante verde campagna. Se un paesaggio costiero roccioso, come quello di Brissago Ronco per fare un esempio, offre punti panoramici molto suggestivi, di una suggestione quasi violenta, il paesaggio lacuale di Tenero-foce della Verzasca, si presenta dolce, calmo, riposante: l'orizzonte è vasto e dà respiro. Al senso di libertà che viene dall'ampia e libera superficie del lago si aggiunge quella proveniente dalla verde distesa della bellissima campagna di Tenero, dei lischeti, del Piano di Magadino.

E' il posto ideale per il riposo, per le facili ma interessantissime passeggiate, per una distensione dei nervi. Come meravigliarsi quindi che migliaia, decine di migliaia di persone lo scelgano come meta per le loro vacanze?

Nella zona si sono perciò aperti

sette campeggi, assai bene attrezzati, considerati tra i migliori d'Europa. Nei momenti di punta, 1. luglio-15 agosto, ospitano dai dieci ai dodicimila campeggiatori. La stagione inizia però, di solito, con la Pasqua e si conclude a fine settembre. I campeggiatori provengono in primo luogo dalla Svizzera. Seguono gli Olandesi, i Tedeschi quindi gente del nord che vuol godersi tutti i vantaggi del clima mediterraneo, oltre naturalmente la bellezza del paesaggio. Sono per lo più gruppi familiari, che grazie a questo sistema di turismo moderno possono permettersi un comune periodo di vacanza. Numerose sono le famiglie di impiegati, di operai, che altrimenti non potrebbero passare le vacanze lontani dalle loro case. Si deve perciò subito sottolineare che, da questo punto di vista, i campeggi non tolgono niente agli alberghi. Vi sono senz'altro anche dei campeggiatori (e famiglie) che si danno al campeggio per piacere, per sport, come si dice, per il senso di maggiore libertà che esso può offrire. Queste persone possono spendere bene e portano guadagno ai diversi

† Prof. Candido Lanini



larium e della Cantina Sociale di Giubiasco.

Nato nel 1896, frequentò le scuole d'obbligo a Tenero, indi conseguì la patente di maestro, in modo brillante, a 18 anni. Fu dapprima docente al collegio Francesco Soave a Bellinzona. Fu poi docente di Scuola maggiore e segretario comunale a Tenero. Per qualche anno, fu alla direzione della scuola maggiore di Gordola.

Impalmando la signorina Giacomina Scascighini, già docente a Gordola, formò la Sua famiglia a Tenero, sorrida da ben cinque figli. Dopo qualche anno di insegnamento alla scuola Pratica, fu nominato Ispettore scolastico del VI. circondario, dove lasciò una orma indelebile.

Dotato di viva intelligenza ed energia, fu per molti anni Presidente della Società Agricola cantonale e dell'Unione Contadini Ticinesi.

Fu, per un quadriennio, municipale di Gordola, e, per parecchi anni, membro ascoltato del Consiglio comunale.

Della Sua multiforme attività diremo in un prossimo numero.

Alla Vedova, gentile Signora Giacomina, alle figlie Gabriella e Maria Luisa, nostre docenti, ai figli Ingegner Flavio, Avvocato Candido, Dottor Paolo, alla sorella Lucia in Bisi, al fratello Giuseppe e al vasto parentado, vada l'espressione del nostro profondo dolore, mentre invociamo dal Cielo il cristiano conforto, associandoci al suffragio per l'anima Sua.

Al momento di andare in macchina, ci giunge la feroce notizia del decesso, per infarto cardiaco, del Ispettore scolastico Prof. Lanini Candido.

Venerdì, 17 aveva dovuto essere trasportato all'ospedale "La Carità" d'urgenza. Si pensava che la forte fibra avesse resistito, poichè ancora nei giorni scorsi, aveva accompagnato in Valle Verzasca giornalisti e dirigenti svizzeri del Turismo, ai quali aveva presentato, con grande entusiasmo, la Sua amatissima Valle, così piena di bellezze e di ricordi di una vita intensissima.

Infatti era Presidente della Pro Verzasca, fin dalla fondazione. Era ancora attivissimo Presidente della Pia Opera del Ricovero So-

**Per le vostre gite,
Per le vostre vacanze
Ristorante Alpino Sonogno**



Tel. 093 93163

**Cercasi:
rustici, stalle
e terreni**

Rivolgersi a Gamboni Dario

Tecnico edile VOGORNO
Tel. 8 45 20



**Zanda-Foletta vi
offre una vasta
scelta in torte
d'ogni genere**

e vi comunica che prossimamente
inizierà un regolare servizio di
distribuzione a domicilio di pa-
sticcERIA e affini in tutta la Valle.

Telefono 84337

I migliori stampati dalla Tipografia Genet Gordola

Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

**Brione e alta Verzasca, Lavertezzo Valle e Piano,
Vogorno, Gordola, Cugnasco e Gerra Piano**

SE LA CASA RURALE NON ESISTESSE BISOGNEREBBE CREARLA !

A 150 anni dalla nascita, F. G. fuse in 120 nazioni, con oltre 100 Raiffeisen (1818-1888) sarà com- mila casse e ben 50 milioni di soci. memorato, a Francoforte sul Meno, Introdotta nella Svizzera, nel da un Congresso mondiale Raiffei- 1899, dal parroco Traber, in Tur- sen: in cento anni, le Casse Rurali govia, hanno raggiunto da noi il Raiffeisen, data la bontà provvi- numero di 1127 cooperative di cre- denziale dell'istituzione, si sono dif- dito, delle quali 86 nel Ticino.

Ferruccio Bacciarini

Falegnameria

Contra-Gordola

Vetreria

EUGENIO BEFFA - LOSONE

Tutti i vetri per l'edilizia

Telefono 093 23596

Garage E. CHIESA e figli

Rappresentante

MINUSIO Tel. 72847



SKODA

Escursioni con carri alpini

Trasporti

per il locarnese



**Farmacia ALDO CASSINA
Gordola**

Telefono 093 84357

Cremalumine

SPORT

Calcio

L'A.S. Tenero campione di gruppo

Al termine di un brillantissimo campionato l'A.S. Tenero ha meritatamente conquistato il primo posto del proprio gruppo di terza divisione, accedendo così alla poule finale alla quale parteciperanno le altre due squadre capigruppo del Sopraceneri.

La vittoria del Tenero acquista maggior prestigio se si considera che la compagine rossostellata, sin dall'inizio del campionato ha sempre svolto la parte di primattrice, unitamente al Verbano classificatosi al secondo rango. All'A.S. Tenero, ai propri dirigenti la Redazione sportiva di «Verzasca e Piano» porge i più sentiti complimenti per il magnifico successo ed un caloroso augurio per la prossima impegnativa poule per l'ascesa in seconda divisione.

Parallelamente alla lieta notizia

giunta da Tenero, da Gordola giungono invece notizie molto meno confortanti. Infatti al termine di un campionato alquanto sfortunato la compagine gordolese retrocede in quarta divisione. Ricerare i motivi di questa disfatta non è facile tenendo anche conto che mai come questo anno la dea bendata ha voltato le spalle alla squadra del Gordola. Per citare un esempio ricordiamo il rigore mancato a dieci minuti dal termine, sullo zero a zero, a Verscio, partite perse con il minimo degli scarti e parecchie reti subite in modo banale.

In quarta divisione partite di liquidazione per le nostre tre compagini. Il Brione dopo un buon avvio di campionato ha gradatamente perso terreno, terminando il campionato all'ultimo posto della classifica. Evidentemente l'assenza del giovane Salmina, ceduto al F.C. Locarno, ha avuto degli effetti alquanto negativi sull'intero complesso brionese. Per il Vogorno, che ha terminato il campionato in una discreta posizione di

classifica resta pur sempre la grande soddisfazione di aver inflitto alla capolista Locarno l'unica sconfitta stagionale. Campionato strano, invece quello del Riarena che, partito con propositi bellicosi ha alternato momenti buoni a altri decisamente cattivi. Termina comunque il campionato al quarto rango. Con la retrocessione del Gordola, la prossima stagione calcistica avremo ben quattro formazioni verzaschesi in quarta divisione. Come dire un derby regionale ogni due partite. Ma su questo argomento e per la presentazione delle squadre avremo senza altro modo di ritornare all'inizio del prossimo campionato.

Nella Vis Nova

Anche ai recenti Campionati ticinesi individuali gli orientisti della Vis Nova si sono messi in bella luce ottenendo ottimi risultati. Tarcisio Minghetti si è classificato secondo tra gli attivi a due minuti dall'amico-rivale Eberli, Gianni Minghetti ha conquistato il titolo degli juniori davanti a Ugo Salmina mentre tra i giovani, segno che

il vivaio è ben fornito, Stauffer, Barloggio, Salmina Elio e Bronner si sono classificati rispettivamente terzo, quarto, sesto e ottavo. Ottimo anche il presidente della Vis Nova (che passione!) che si è classificato quarto tra i veterani.

Domenica 5 maggio Ugo Salmina ha partecipato alla corsa nazionale di Biemme ottenendo un brillante settimo posto tra gli juniori elite.

L'incontro atletico del Piano ha dovuto invece essere sospeso a causa della pioggia che aveva reso pressochè impraticabile il terreno dell'Aeroporto. Verrà disputato probabilmente il mese di giugno.

La preparazione degli atleti verte ora soprattutto verso la preparazione della squadra al Trofeo TAIO che si svolgerà a Pentecoste a Bellinzona con la partecipazione delle più forti società ticinesi e alcune italiane e svizzero-tedesche tra cui il Längasse di Berna nelle cui file gareggia il ben noto primatista nazionale del disco e del peso Hubacher. E' un onore per la nostra società il poter partecipare a un incontro simile e cercheremo di fare tutto il nostro meglio.

Gnesa

Latteria - Commestibili

GORDOLA

Telefono 093 8 42 88

ZUCCHERO
fine

5 kg.

Fr. 3.45
netto

POLLI DANESI
congelati

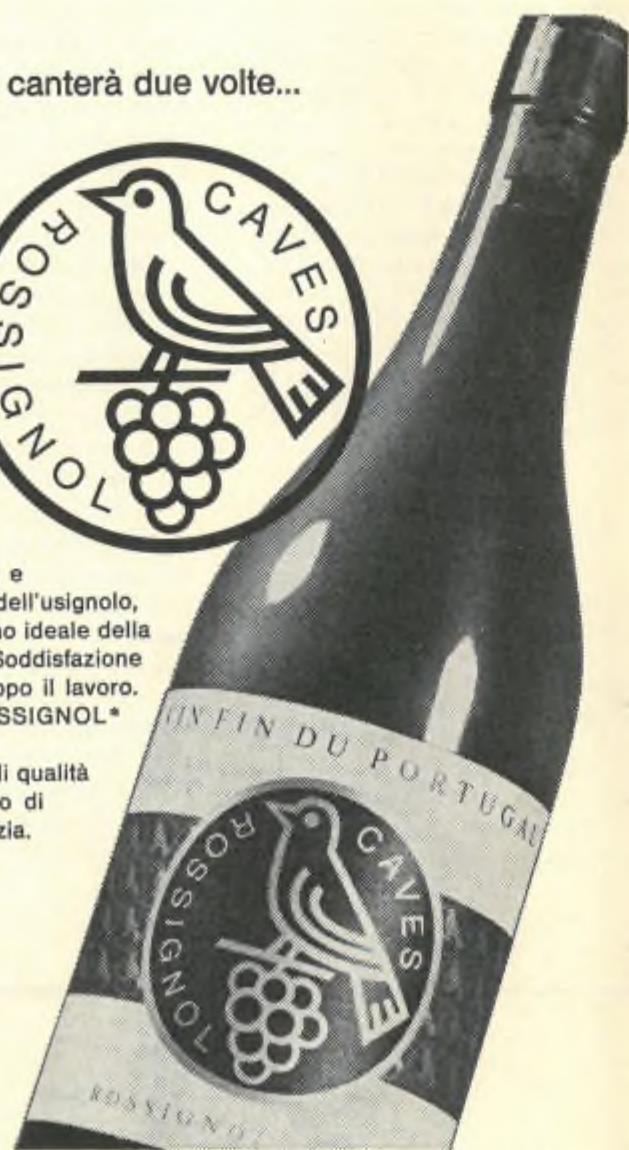
il kg.

Fr. 3.80

L'usignolo canterà due volte...



a mezzogiorno e
alla sera, il vino dell'usignolo,
sarà il compagno ideale della
Vostra mensa. Soddisfazione
ben meritata dopo il lavoro.
La marca *ROSSIGNOL*
Vi assicura un
vino d'origine, di qualità
costante e ricco di
generosa amicizia.



DISTRIBUTORI: MATASCI FRATELLI, TENERO

La cucina elettrica Vi assicura

risparmio

rapidità

praticità

sicurezza

pulizia

Per informazioni rivolgetevi alla
SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA
LOCARNO
Tel. 093 761 81

Massaie Verzaschesi
Bruno Cioccarelli
vi porta solo carne di
prima qualità

Togni Fratelli di A.
Industria del granito
GORDOLA Tel. 8 42 06

BRUMO

Confexioni
6596 GORDOLA

Augusto Gagetta

Impresa Costruzioni
6595 RIAZZINO
Tel. 092 694 83

Vaerini Rodolfo

GORDOLA Tel. 8 43 80

Macchine per lavare

Lattiniere edile
Impianti sanitari
Esecuzione Isolazioni
tetti piani
Deposito Butagas

Stufe a olio

APPARECCHI
FOTOGRAFICI
CINEPRESE
PROIETTORI - ACCESSORI

**FOTO
CINE
OTTICA**

MULLER
LOCARNO
PIAZZA GRANDE
TEL. 093 722 94

MURALTO
PIAZZA STAZIONE
TEL. 093 732 29

SERVIZIO
RAPIDO
PER OCCHIALI

Lanini Peppo

Vino nostrano e Merlot
TENERO

Samuele Vosti

Lattiniere edile
Impianti sanitari
Gerra-Piano
Tel. 6 9118

GT

**togni graziano
gordola**

tecnico diplomato
studio d'architettura
tel. 093 8 51 90 / 8 48 66
progetti - delibere - liquidazioni
direzione lavori - domande sussidi

La Panetteria - Pasticceria

Gilardi Silvio

Gordola al Motto

moderno **Tea Room**

raccomanda la sua specialità **panettone**
e Torte per ogni occasione.

Telefono 8 48 35

Spedizioni ovunque

NOLEGGIO TAVOLI E SEDIE

per feste d'ogni genere (150 persone)
(solo per interni)

Fabbrica mobili e serramenti

Mario Scascighini - Gordola

Tel. 093 8 43 61 - 8 41 55